



## È morto a Milano don Giorgio Pontiggia educatore e «padre» per migliaia di giovani

**È** morto ieri, all'età di 69 anni, don Giorgio Pontiggia, sacerdote milanese appartenente alla Fraternità di Comunione e Liberazione. Per la sua profonda esperienza di educatore, don Pontiggia era un personaggio noto e amato nel mondo della scuola: era stato infatti a lungo (dal 1984 al 2007) rettore dell'Istituto e della Fondazione Sacro Cuore di Milano. Uomo dai modi essenziali, sempre paternamente attento al cuore d'ogni singola persona, ha speso la sua esistenza fra migliaia di ragazzi, genitori, insegnanti, testimoniando con la vita quel «rischio educativo» che

rende la fede cristiana un fatto vivo e incontrabile. Tutta la sua opera educativa è stata infatti edificata sulla nozione di «realtà»: la realtà come dono di Dio, come qualcosa che ci precede, che provoca la nostra libertà e che può essere conosciuta attraverso lo strumento dell'esperienza. È questa la chiave di lettura con cui don Julián Carrón ricorda la figura dell'amico sacerdote: «La sua dedizione totale all'educazione dei giovani nella sequela di don Giussani resterà sempre per noi una testimonianza unica. Sono in tanti che oggi piangeranno la morte di un padre, uno che ha comunicato loro

il significato del vivere. La sua passione per ciascuno di loro non potranno dimenticarla più. Quanti possono dire di avere incontrato attraverso di lui la fede come una cosa attrattiva e grande! Tutto in lui, fino al temperamento, diceva che essere cristiani significa essere uomini, senza censurare o dimenticare nulla».

I funerali di don Pontiggia saranno celebrati domani alle 14.45 a Milano presso la parrocchia di Sant'Ignazio di Loyola; il corteo funebre muoverà alle 14 da quella che per più di vent'anni è stata la sua «casa»: l'Istituto Sacro Cuore.

**Domenico Montalto**

**Prete della Fraternità di Cl, aveva 69 anni.**

**Carrón: «Ha mostrato che essere cristiani vuol dire essere uomini».**

**Domani i funerali**

